

Bibliothèque pastorale

La Bibliothèque pastorale - o Bibliothèque écossaise des pasteurs vaudois, come venne chiamata per ricordare l'apporto che rappresentanti delle chiese riformate scozzesi, e in particolare il past. Robert Stewart, diedero alla sua nascita - venne fondata nel 1845, ad uso soprattutto dei pastori valdesi, e si sviluppò sotto la responsabilità e la supervisione della Tavola valdese, con lo scopo di essere in primo luogo strumento di lavoro per i ministri di culto. Il suo patrimonio librario consta nel 1855 di 1300 volumi, che arrivano a 3200 nel 1863, prevalentemente in lingua francese, di cui la metà a carattere teologico, mentre i restanti riguardano la letteratura, le scienze, la giurisprudenza, le scienze storiche.

Fino al 1889 venne ospitata in un locale del Collegio valdese.